

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ 30 luglio 2026, n. 567

Deliberazione della Giunta Regionale n. 981/2026 - POC Puglia 2014-2020, Azione 8.6c. Accordo per la Coesione 2021-2027 (Fondo di rotazione) - Area tematica 11 - Linea di intervento 11.02 "Educazione e Formazione". Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati da Regione Puglia nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei tramite buoni educativi a.e. 2026/2027 – Approvazione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti

- gli artt. 4 – 16 e 17 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/1997;
- il D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici come modificato dal GDPR (Regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la L. n. 241/1990 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del D. Lgs. n. 82/2005 *Codice dell'Amministrazione Digitale* (CAD), come modificato dal D. Lgs n. 217/2017;
- il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016 riguardante la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il D. Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- il D. Lgs n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Visti, inoltre,

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 29 aprile 2026 avente ad oggetto: "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto." ratificata con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026 con cui è stabilito che nel modello organizzativo "MAIA 2.0", tra le funzioni del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili, vi è anche la programmazione e il coordinamento delle politiche regionali in materia di istruzione e diritto allo studio;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, in applicazione dell'art. 22, comma 2, del DPGR n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni con conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione all'arch. Maria Raffaella Lamacchia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 893 del 30/06/2026 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga al 30 novembre 2026 degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza.";
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Visti, infine,

- il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”*;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 recante *Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025*, registrata alla Corte dei conti il 21 marzo 2022, al n. 706;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 10/2015 recante *“Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’Accordo di partenariato 2014 – 2020 con cui il CIPE ha stabilito che i programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione ex lege 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso;*
- l’art. 1, comma 242, della Legge n. 147/2013 contenente la previsione della possibilità di predisporre la Programmazione di interventi complementari previsti nell’Accordo di partenariato 2014-2020;
- il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 - Regione Puglia, approvato in data 27/07/2020 in Conferenza delle Regioni e Province Autonome in attuazione del punto 2 della citata delibera CIPE n. 10/2013 del 28/01/2015;
- la Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del *“Programma di azione e coesione 2014- 2020 - Programma complementare della Regione Puglia e assegnazione di risorse”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, con la quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014 2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14/04/2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 970 del 13/06/2017, modificata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1242 del 28/07/2017, con cui è stato approvato l’atto di organizzazione del POR Puglia 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 con cui è stato adottato l’Atto di Organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1034 del 02/07/2020 con la quale è stata approvata la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa del POR, come disciplinata dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483/2017 e ss.mm.ii., nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella Deliberazione di Giunta Regionale 833/2016 e successive modifiche, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1091 del 16/07/2020 con cui è stata approvata la revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e s.m.i. recante *“Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- con DGR n. 994 del 12/07/2022, a valere sul POR Puglia FSE Puglia 2014–2020, è stata approvata la strategia *“Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro”*, che ha previsto interventi a valere sulle Azioni 8.6, 8.7, 8.9, 8.11, 10.2, 10.6 del POR Puglia FSE 2014-2020 con la contestuale riorganizzazione delle competenze in tema di finanziamento pubblico europeo rivolto al sostegno nell’accesso al sistema di offerta di servizi educativi da zero a tre anni e assegnazione della gestione della misura specifica denominata *“Buoni servizio per minori”* in capo alla Sezione Istruzione e Università, in coerenza con le previsioni del D. Lgs. n. 65/2017;
- il precedente POR Puglia FESR FSE 2014 – 2020 con stanziamento di risorse a valere sul FSE Azione 8.6

“Interventi rivolti alle donne per la conciliazione” finalizzata a favorire la parità di genere nell’ottica di aumentare il coinvolgimento della componente femminile nel mercato del lavoro attraverso la creazione di nuove possibilità occupazionali e migliorare le condizioni di conciliazione vita-lavoro;

- la Sub Azione 8.6.a “Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)”, che ha promosso e favorito la qualità e la pluralità dell’offerta di servizi e di strutture per minori, compresi nelle fasce di età 3-36 mesi, mediante l’utilizzo di un titolo di acquisto denominato “Voucher conciliazione”, fruibile esclusivamente presso le unità di offerta accreditate in un Catalogo telematico;

- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 229 del 22.06.2022 che ha istituito la Sub-Azione 8.6.c “Buoni servizio Minori”, nell’ambito della Azione 8.6 “Interventi rivolti alle donne per la conciliazione”; per la gestione della predetta misura, nel rispetto del Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020,

- l’Atto dispositivo n. 2/2022 del Responsabile di Policy Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, in coerenza con il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, di istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Legge Delega), che risponde all’esigenza primaria di garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione e di istruzione, la Responsabilità della Sub Azione 8.6.c “Buoni servizio minori” è stata conferita al Dirigente *pro tempore* della Sezione Istruzione e Università;

- l’Atto dirigenziale n. 641 del 22 giugno 2022 della Sezione Inclusione Sociale attiva, con cui è stato approvato il conferimento al Dirigente *pro-tempore* della Sezione Istruzione e Università della delega delle funzioni relative alle attività di cui all’art. 7 del DPGR 403/2021, ad esclusione di quelle di cui alla lettera f, attinenti alla gestione del POR Puglia FESR FSE 2014/2020 – Asse VIII Azione 8.6 “Interventi per la conciliazione” relativamente alla Sub Azione 8.6.c “Buoni servizio Minori”;

- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto “Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027”;

- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;

- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021 2027 - presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021”;

- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, che definisce le regole per la programmazione e l’utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;

- l’Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;

- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell’assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell’Accordo per la Coesione;

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell’intervento POC 2021/2027, per l’Area Tematica 11 “Istruzione e Formazione”, Linea di Intervento 11.02 “Educazione e Formazione”, Intervento dal Titolo “Buoni educativi minori 0-6 anni per accesso a servizi educativi e scuole infanzia accreditati”;

- il DPR 66 del 10 marzo 2025, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- l'AD della Sezione Programmazione Unitaria n. 159 del 09/08/2023 recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Azione 6.3 Adozione della metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060" aggiornata con AD n. 157 del 04/06/2024 e successivi ulteriori aggiornamenti;;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 150 del 29/05/2024 recante "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";

Premesso che

- l'approvazione della riforma del Sistema integrato Zerosei ha posto l'esigenza di una revisione organizzativa e legislativa delle discipline esistenti a livello regionale (Linee pedagogiche per il Sistema integrato Zerosei, approvate ai sensi dell'art. 10, comma 4, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65). L'attuazione della riforma del Sistema integrato Zerosei, infatti, dispone l'attuazione di una serie di interventi tecnico amministrativi mirati a integrare i servizi educativi per minori da zero a sei anni all'interno del mondo dell'istruzione nell'ottica di affermare il diritto alla frequenza dell'asilo nido, il superamento della domanda individuale per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia, la garanzia a tutti i minori dell'accesso a un progetto educativo di qualità gratuito
- A partire dall'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR FESR) 2007/2013 Regione Puglia ha avviato una pluralità di interventi per ampliare l'offerta educativa per minori da zero a tre anni e incrementare, in generale, il sistema di offerta per l'infanzia. Le politiche avviate sono state consolidate nel successivo ciclo di programmazione europea, POR 2014-2020, attraverso la costante attuazione della spesa in ottica di ampliamento della qualità e della quantità dell'offerta educativa;

Preso atto che

- con DGR n. 258 del 06/03/2023 sono stati approvati i Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei";
- con Atto Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 235 del 26/03/2026 è stato approvato l'Avviso pubblico per la conferma dell'accreditamento e per l'accreditamento di unità di offerta non già accreditate nel Catalogo telematico per minori zerosei – Anno educativo 2026/2027;
- con Atto Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 427 del 16/06/2026 è stato approvato l'Avviso pubblico per la conferma dell'accreditamento e per l'accreditamento di unità di offerta non già accreditate nel Catalogo telematico per minori zerosei per la II finestra temporale – Anno educativo 2026/2027;
- con DGR n. 981 del 14/07/2026 sono stati stanziati € 60.000.000,00 per l'avvio della misura nell'anno educativo 2026/2027 a valere sul POC 2014/2020 Azione 8.6.c e sul POC 2021/2027 Area tematica 11 – Linea di intervento 11.02d è stata effettuata una Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028;
- con Atto Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 542 del 23/07/2026 è stato approvato l'elenco delle Unità di Offerta accreditate nella I e II finestra temporale al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei per l'anno educativo 2026/2027;

Considerato che

risulta necessario garantire la continuità a tali fondamentali prestazioni, a far data dal 1° settembre 2026, in linea con gli indirizzi Comunitari, Nazionali e Regionali in materia, al fine di sostenere famiglie con minori da zero a tre anni per l'accesso e la frequenza di un sistema educativo di qualità accreditato e offrire pari opportunità di educazione ed istruzione a bambine e bambini, con particolare riguardo a quelli in condizione di vulnerabilità economica.

Si ritiene

rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della

L. 241/1990, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, di approvare l'**Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati da Regione Puglia nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei tramite buoni educativi per minori (a.e. 2026/2027)** POC Puglia 2014/2020 - Sub Azione 8.6.c - Accordo per la Coesione 2021/2027 (Fondo di Rotazione) - Area tematica 11 "Istruzione e Formazione" - Linea di intervento 11.02 "Educazione e Formazione" Titolo intervento "Buoni educativi minori 0-6 anni per accesso a servizi educativi e scuole infanzia accreditati" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso.

**Verifica ai sensi del Reg. UE n.679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003, come
modificato dal D. lgs n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i. ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di Impatto di Genere: NEUTRO

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di **approvare** l'*Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati da Regione Puglia nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei tramite buoni educativi per minori (a.e. 2026/2027)* - POC Puglia 2024/2020 - SubAzione 8.6.c - Accordo per la Coesione 2021-2027 (Fondo di rotazione) - Area Tematica 11 "Istruzione e Formazione" Linea di intervento 11.02 "Educazione e Formazione" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso.

Di **stabilire** che con successivi atti si procederà a ripartire, accertare e impegnare le risorse programmate con DGR n. 981/2026 in favore degli Ambiti Territoriali sociali/Consorzi di Comuni pugliesi, in qualità di organismi Soggetti pubblici Beneficiari, e ad approvare lo schema di Atto Unilaterale d'obbligo regolante i rapporti tra i medesimi Beneficiari e Regione Puglia.

Di **dare atto** che la Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giusi Pastore, incardinata nella Sezione Istruzione e Università.

Di **pubblicare** il presente provvedimento sulla piattaforma dedicata del portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it/zerosai

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è reso pubblico sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti dell'art. 6 della disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia approvata con la DGR 1898/2025;
- è conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA2, Studio in Puglia e Kosmos;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con valore di notifica a tutti gli interessati;
- è trasmesso agli Ambiti Territoriali sociali/Consorti di Comuni pugliesi in qualità di organismi Soggetti beneficiari.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_Avviso_26_27.pdf - d3eda7fd48c0b8d3356d5861ef542ba34d7215e06bab0c1a5e29479cb7c70b68

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 162/DIR/2026/00573

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile sub-azioni 6.3.1 - 6.3.3 -6.3.4
Giusi Pastore

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile sub-azioni 6.3.1 - 6.3.3 -6.3.4
Giusi Pastore

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Maria Raffaella Lamacchia

ALLEGATO A

Cofinanziato
dall'Unione europea**Accordo per la Coesione 2021-2027
(Fondo di Rotazione)**

Delibera CIPESS 6/2025

POC PUGLIA 2014-2020

Delibera CIPE n. 47/2020

AVVISO PUBBLICO

rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati da Regione Puglia nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei tramite buoni educativi per minori (a.e. 2026/2027)

Accordo per la Coesione 2021-2027 (Fondo di rotazione)

Area Tematica 11

"Istruzione e Formazione"

Linea di Intervento 11.02

"Educazione e Formazione"

Titolo Intervento

"Buoni educativi minori 0-6 anni per accesso a servizi educativi e scuole infanzia accreditati"

POC Puglia 2014-2020

Asse 8

"Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale"

Azione 8.6

"Interventi per la conciliazione"

Sub Azione 8.6.c

"Buoni servizio minori"



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

SOMMARIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

A) NORMATIVA COMUNITARIA

B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

Premesse

Art. 1 Oggetto e finalità

Art. 2 Soggetti attuatori e destinatari: funzioni e compiti

Art. 3 Unità di offerta fruibili con “buoni educativi zerotre”

Art. 4 Destinatari finali

Art. 5 Nuclei familiari che possono presentare istanza di buoni educativi

Art. 6 Finestre temporali per la presentazione della domanda di buoni educativi zerotre

Art. 7 Modalità di presentazione della domanda di buoni educativi zerotre

Art. 8 Formazione delle graduatorie e abbinamento del minore al posto nell'Unità di offerta accreditata

Art. 9 Unità di costo standard

Art. 10 Dotazione finanziaria

Art. 11 Riparto delle risorse finanziarie, Atto unilaterale d'obbligo e Progetto attuativo

Art. 12 Contratto di servizio

Art. 13 Valore dei buoni educativi, compartecipazione familiare

Art. 14 Pagamento dei buoni educativi e decurtazioni

Art. 15 Motivi di non ammissibilità della domanda e di esclusione dai buoni educativi

Art. 16 Registro telematico delle presenze e Attestazioni di frequenza

Art. 17 Obblighi per il Nucleo familiare

Art. 18 Obblighi per l'Unità di Offerta

Art. 19 Obblighi per il soggetto Beneficiario

Art. 20 Motivi di non riconoscimento dei buoni educativi zerotre

Art. 21 Divieto di cumulo

Art. 22 Rispetto della privacy

Art. 23 Responsabile del procedimento

Art. 24 Norma finale



Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università – intende dare attuazione agli interventi volti all’accesso universale all’istruzione in coerenza con la seguente normativa di riferimento.

RIFERIMENTI NORMATIVI

A) NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e ss.mm. e ii.; Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP, e ss.mm. e ii..
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, e ss.mm.ii..
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei e ss.mm. e ii..
- Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 “Orientamenti sull’uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)”.
- Reg. (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e ss.mm. e ii..
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell’Accordo di partenariato con l’Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001 e ss.mm. e ii..
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR FSE Plus 2021-2027 della Regione Puglia, come da ultima modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025.

B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 65 Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 Piano nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione 2021-2025;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia e s.m.i.;

- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, recante: Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 – “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia, e ss.mm. e ii.;
- Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia;
- Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31 Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- Legge regionale 8 luglio 2026, n. 9 Disciplina del sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia;
- Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021 alla Giunta regionale con la quale il Gruppo di lavoro inter-assessorile ha presentato il Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa;
- DGR 3 maggio 2021, n. 720 Agenda di genere della Regione Puglia. Approvazione Linee guida per la valutazione di impatto di genere. Costituzione del Gruppo di lavoro e avvio del confronto con il partenariato economico e sociale;
- Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto “Programmazione della politica di coesione 2021 2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027”;
- Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;
- DGR 7 marzo 2022, n. 302 Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- *Vademecum* delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28/05/2018;
- DGR 05/11/2021, n. 1794 POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione “Maia 2.0” e ss.mm.ii.
- DGR 20/04/2022 n. 556 di approvazione della proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale e individuazione dell’Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria.
- DGR 07/12/2022 n. 1812 di presa d’atto della Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 e DGR 16/02/2023 n. 130 con cui la Giunta Regionale, ai sensi all’art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2011, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con decisione C(2015) 5854 da ultimo modificato con Decisione C(2020)9942 del 22/12/2021;
- DGR 10/2015 recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’Accordo di partenariato 2014 – 2020 con cui il CIPE ha stabilito che i programmi di azione e coesione sono finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione ex lege 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso;
- Legge n. 147/2013 art. 1, comma 242, contenente la previsione della possibilità di predisporre la Programmazione di interventi complementari previsti nell’Accordo di partenariato 2014-2020;
- Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 - Regione Puglia, approvato in data 27/07/2020 in Conferenza delle Regioni e Province Autonome in attuazione del punto 2 della citata delibera CIPE n. 10/2013 del 28/01/2015;
- Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del “Programma di azione e coesione 2014- 2020 - Programma complementare della Regione Puglia e assegnazione di risorse”;

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, con la quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14/04/2022;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 970 del 13/06/2017, modificata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1242 del 28/07/2017, con cui è stato approvato l'atto di organizzazione del POR Puglia 2014-2020;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 con cui è stato adottato l'Atto di Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1034 del 02/07/2020 con la quale è stata approvata la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa del POR, come disciplinata dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483/2017 e ss.mm.ii., nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella Deliberazione di Giunta Regionale 833/2016 e successive modifiche, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
- DGR n. 1091 del 16/07/2020 con cui è stata approvata la revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- DGR n. 994 del 12/07/2022, a valere sul POR Puglia FSE Puglia 2014-2020, con cui è stata approvata la strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro", che ha previsto interventi a valere sulle Azioni 8.6, 8.7, 8.9, 8.11, 10.2, 10.6 del POR Puglia FSE 2014-2020 con la contestuale riorganizzazione delle competenze in tema di finanziamento pubblico europeo rivolto al sostegno nell'accesso al sistema di offerta di servizi educativi da zero a tre anni e assegnazione della gestione della misura specifica denominata "Buoni servizio per minori" in capo alla Sezione Istruzione e Università, in coerenza con le previsioni del D. Lgs. n. 65/2017;
- POR Puglia FESR FSE 2014 – 2020 ha previsto lo stanziamento di risorse a valere sul FSE Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" finalizzata a favorire la parità di genere nell'ottica di aumentare il coinvolgimento della componente femminile nel mercato del lavoro attraverso la creazione di nuove possibilità occupazionali e migliorare le condizioni di conciliazione vita-lavoro;
- in tale contesto, la Sub Azione 8.6.a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)", ha promosso e favorito la qualità e la pluralità dell'offerta di servizi e di strutture per minori, compresi nelle fasce di età 3-36 mesi, mediante l'utilizzo di un titolo di acquisto denominato "Voucher conciliazione", fruibile esclusivamente presso le unità di offerta accreditate in un Catalogo telematico;
- per la gestione della predetta misura, nel rispetto del Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto con Determinazione Dirigenziale n. 229 del 22.06.2022 a istituire la Sub-Azione 8.6.c "Buoni servizio Minori", nell'ambito della Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione";
- con Atto dispositivo n. 2/2022 del Responsabile di Policy Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, in coerenza con il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, di istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Legge Delega), che risponde all'esigenza primaria di garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione e di istruzione, la Responsabilità della Sub Azione 8.6.c "Buoni servizio minori" è stata conferita al Dirigente pro tempore della Sezione Istruzione e Università;
- Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e

l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;

- Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 11 "Istruzione e Formazione", Linea di Intervento 11.02 "Educazione e formazione", Intervento dal Titolo "Buoni educativi minori 0-6 anni per accesso a servizi educativi e scuole infanzia accreditati";
- DGR 07/12/2022 n. 1812 di presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 e DGR 16/02/2023 n. 130 con cui la Giunta Regionale, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale;
- DGR 06/03/2023 n. 258 recante PR Puglia 2021-2027 – Procedure coerenti e propedeutiche all'avvio delle misure in tema di interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione – Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei- Approvazione.
- DGR n. 603 del 03/05/2023 recante Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 159 del 09/08/2023, PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Azione 6.3 Adozione della metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060, come aggiornata con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria 04/06/2024, n. 157 e successivi ulteriori aggiornamenti;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria 29/05/2024 n. 150 recante "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 235 del 26/03/2026 della Sezione Istruzione e Università recante "Deliberazione della Giunta regionale n. 258/2023: "Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei" – Avviso pubblico per la conferma dell'accreditamento e per l'accreditamento di unità di offerta non già accreditate nel Catalogo telematico per minori zerosei – Anno educativo 2026/2027 – Approvazione";
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 427 del 16/06/2026 recante "Deliberazione della Giunta regionale n. 258/2023: "Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei" – Avviso pubblico per la conferma dell'accreditamento e per l'accreditamento di unità di offerta non già accreditate nel Catalogo telematico per minori zerosei – Anno educativo 2026/2027 – Art.5, co. 2 Atto dirigenziale n. 235/2026: approvazione II finestra temporale".
- la DGR 981 del 14/07/2026 recante "Accordo per la Coesione. POC 21/27, Linea di intervento 11.02. POC Puglia 14-20, Azione 8.6c. Buoni educativi minori 0-3 anni per accesso a servizi educativi accreditati. Stanziamento di complessivi € 60.000.000,00 per l'a.e. 26/27. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 26-28 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii."

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Premesse

Il contesto europeo e la programmazione regionale in tema di servizi educativi per l'infanzia

Il Goal 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, è uno dei 17 obiettivi (Sustainable Development Goals, SDGs) che riguardano tutte le dimensioni della

vita umana e del pianeta da raggiungere da tutti i paesi del mondo entro il 2030, alcuni di essi entro il 2020, è intitolato "Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti". Il 17 marzo 2021, attraverso una comunicazione programmatica alla Giunta regionale, è stato presentato in Puglia il Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa, frutto del tavolo inter-assessorile promosso dagli Assessorati regionali al Welfare, all'Istruzione e alla Cultura per interpretare il quadro europeo delle strategie in materia, raccogliere i fabbisogni a livello territoriale e programmare i relativi interventi. Il documento, attraverso una programmazione strategica mette a sistema obiettivi operativi e risorse finanziarie derivanti dal ciclo di programmazione dei fondi europei, da risorse nazionali e dai finanziamenti a valere sul bilancio autonomo regionale, prevedendo un programma pluriennale di interventi che ha come precipuo fondamento il potenziamento dell'offerta di asili nido, l'estensione del tempo scuola, l'allargamento dell'offerta di servizi educativi per l'infanzia attraverso l'incremento sistematizzato di opportunità culturali e sportive rivolte a minori da 0 a 17 anni. Il Documento fa, inoltre, sostanzialmente propri gli obiettivi del Piano nazionale di attuazione della Risoluzione (UE) 2021/1004 in tema di *Child Guarantee*, prevista dalla Raccomandazione (UE) 2021/1004 del Consiglio dell'Unione Europea del 14/06/2021, che istituisce la "Garanzia europea per l'infanzia" supportata dalla "Strategia generale EU sui diritti dei minori".

Con la Deliberazione della Giunta regionale del 15 settembre 2021, n.ro 1466, è stato approvato il documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia" nel quale si afferma che: "Esiste in Puglia un ampio margine di miglioramento per l'intero sistema di offerta dei servizi di educazione e di istruzione, che costituiscono, secondo l'opinione unanime emersa dalla concertazione partenariale, una preconditione essenziale per incidere sull'organizzazione delle famiglie e specificamente delle giovani donne con figli in età prescolare e scolare".

Il PR Puglia 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 final della Commissione europea del 17 novembre 2022 a chiusura del negoziato formale, prevede la Priorità: 6. "Istruzione e formazione" ed all'interno della stessa, tra le tipologie di interventi attivabili (art. 22, par. 3, lett. d), p. i), del CPR e articolo 6, del Regolamento FSE+) l'Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione" che include l'intervento specifico: Sistema "Zerosei"; attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione "Zerosei", che prevede fra l'altro l'erogazione di buoni alle famiglie per l'accesso ai servizi educativi e di cura rivolti a bambine e bambini entro i sei anni.

Le connessioni tra contesto nazionale e programmazione regionale in tema di servizi educativi per l'infanzia

L'approvazione della riforma del Sistema integrato Zerosei ha posto l'esigenza di una revisione organizzativa e legislativa delle discipline esistenti a livello regionale (v. Le garanzie della governance, Parte VI delle Linee pedagogiche per il Sistema integrato Zerosei, approvate ai sensi dell'art. 10, comma 4, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65). L'attuazione della riforma del Sistema integrato Zerosei, infatti, dispone l'attuazione di una serie di interventi tecnico-amministrativi mirati a integrare i servizi educativi per minori da zero a sei anni all'interno del mondo dell'istruzione nell'ottica di affermare il diritto alla frequenza dell'asilo nido, il superamento della domanda individuale per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia, la garanzia a tutti i minori dell'accesso a un progetto educativo di qualità gratuito. A tal fine, la Legge prevede che, di concerto e in coordinamento con gli Uffici scolastici regionali e con le ANCI regionali, vengano istituiti i coordinamenti pedagogici territoriali, venga avviata la formazione congiunta del personale educativo e docente, vengano realizzati Poli per l'infanzia zerosei.

Programmazione regionale in tema di servizi educativi per l'infanzia

A seguito dell'approvazione della riforma del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni (D. Lgs. n. 65/2017), la gestione dell'intervento di sostegno economico per le famiglie con minori da zero a sei anni è stata attribuita alla competenza del settore Istruzione di Regione Puglia, in considerazione del passaggio della relativa disciplina, dal punto di vista della continuità pedagogica zerosei, in capo al Ministero dell'Istruzione e delle interazioni richieste dallo stesso alle regioni con riguardo all'Anagrafe nazionale degli studenti. Tale passaggio, inoltre, consente una puntuale programmazione complementare dei fondi disponibili per il sostegno della domanda di accesso ai servizi educativi e per gli interventi in tema di edilizia scolastica zerosei. Conseguentemente, Regione Puglia ha adottato interventi mirati sull'ultimo stralcio della programmazione dei fondi europei 2014/2020 approvando l'erogazione di "Buoni educativi zerosei" per l'anno educativo 2022/2023 in linea con il modificato quadro normativo di riferimento e delegando la gestione del relativo intervento alla Sezione Istruzione e Università.

Con il nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei 2021/2027, si è posta l'esigenza di improntare il sistema di sostegno finora attuato nei confronti delle famiglie-target considerando gli obiettivi strategici delle politiche europee

e nazionali sopra descritti e, quindi, articolando l'intervento di erogazione di Buoni educativi per minori da zero a tre anni per l'anno educativo 2026/2027 sulla base dei seguenti passaggi:

- a) applicazione delle Opzioni di semplificazione dei costi (art. 53, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento UE n.ro 2021/1060) dei servizi educativi per minori da zero a tre anni (asili nido, centri ludici per la prima infanzia e nidi in famiglia) e per minori da tre a sei anni (scuole dell'infanzia);
- b) approvazione del Catalogo telematico dell'offerta per minori da zero a sei anni contenente l'elenco delle unità di offerta accreditate da Regione Puglia, tramite Manifestazione di interesse, sulla base di criteri di elevata qualità dei servizi offerti in termini sia di tempo-scuola (full-time per 11 mesi all'anno) che di standard professionali del personale addetto che di servizi complementari per le famiglie;
- c) approvazione dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi accreditati da Regione Puglia tramite Buoni educativi per minori da zero a tre anni (a.e. 2026/2027).

Considerata l'approvazione dell'elenco delle Unità di offerta per minori da zero a tre anni nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei per l'anno educativo 2026/2027 (AD 162/2026/00542), a seguito della chiusura delle finestre temporali di accreditamento, si approva il seguente Avviso per la presentazione delle domande di accesso ai servizi educativi accreditati tramite Buoni educativi.

Art. 1**Oggetto e finalità**

- 1 Il presente Avviso Pubblico ha come oggetto l'erogazione di un titolo d'acquisto differito, denominato "Buono educativo per minori da zero a tre anni" (di seguito indicato come "Buono educativo zerotre"), in favore di nuclei familiari.
2. Ai fini dell'abbattimento dei costi di frequenza da parte dei minori presso i servizi educativi per l'infanzia rientranti nel Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, autorizzati ai sensi degli articoli 53, 90 e 101 del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., il presente avviso disciplina l'erogazione di buoni educativi con riferimento all'**80% dei posti**¹ di ciascuna unità di offerta accreditati a seguito degli Avvisi per Manifestazione di interesse all'accREDITamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei di cui alle Determinazioni dirigenziali della Sezione Istruzione e Università n. 235 del 26/03/2026 e n. 427 del 16/06/2026

Art. 2**Soggetti attuatori e destinatari: funzioni e compiti**

1. I soggetti attuatori delle procedure disciplinate dal presente Avviso Pubblico sono:
 - a. Regione Puglia, con compiti di: programmazione, coordinamento e indirizzo; riparto e assegnazione agli Ambiti Territoriali/Consorzi di Comuni delle risorse finanziarie per l'erogazione dei Buoni educativi zerotre; definizione atti unilaterali d'obbligo, approvazione della prima graduatoria degli aventi diritto al buono educativo; controllo sulle attività dei soggetti attuatori e delle unità di offerta; liquidazione acconti e saldi.
 - b. Ambito Territoriale Sociale/Consorzio di Comuni, in qualità di soggetto Beneficiario con compiti di: tutela degli interessi sociali perseguiti dall'intervento; gestione amministrativa complessiva, ivi compresa l'eventuale approvazione di graduatorie successive alla prima (in caso di rinunce e subentri); verifiche e controlli;
 - c. servizio educativo per l'infanzia da zero a tre anni accreditato nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei con compiti di: corretta gestione dell'offerta; tenuta della documentazione amministrativo-contabile inerente all'attuazione della misura.
2. I soggetti destinatari delle procedure disciplinate dal presente Avviso Pubblico sono i minori che frequentano i servizi educativi per l'infanzia da zero a tre anni e relativo nucleo familiare richiedente il Buono educativo, in persona del genitore esercente la potestà genitoriale incluso nel nucleo familiare di cui fa parte il minore, costituito ai sensi dell'art. 3 e ss, DPCM 5 dicembre 2013 n. 159 ovvero il soggetto affidatario nei casi di minore in affidamento o il tutore nel caso di minore collocato presso comunità educative, (d'ora in poi "nucleo familiare") con compiti di: tempestiva comunicazione di qualsivoglia situazione modificativa dell'istanza presentata; puntuale validazione delle presenze inserite nel Registro elettronico; corretto versamento della quota di compartecipazione.

Art. 3**Unità di offerta fruibili con "buoni educativi zerotre"**

1. Le tipologie di Unità di Offerta che accettano il buono educativo per la frequenza da parte di minori da zero a tre anni in virtù del presente Avviso sono quelle accreditate nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei a seguito dell'*Avviso pubblico per la conferma dell'accREDITamento delle unità di offerta già accreditate e per l'accREDITamento di unità di offerta non già accreditate nel Catalogo telematico per minori zerosei a.e. 2026/2027* di cui agli Atti dirigenziali n. 235 del 26/03/2026, n. 427 del 16/06/2026 e successivi provvedimenti collegati.
2. Nel rispetto e secondo quanto disposto dalla vigente normativa regionale (Legge regionale n. 19/2006 s.m.i. e Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i.), con riferimento alla tipologia e alla fascia di età dell'utenza e al rapporto operatore/utente, i servizi educativi accreditati sono quelli di cui a:
 - a. art. 53 del Regolamento regionale n.ro 4/2007: "asilo nido" per la fruizione dei servizi di asilo nido, micronido, nido aziendale, (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi) sezione primavera (per minori di età compresa dai 24 ai 36 mesi);

¹ La percentuale dell'80 % è calcolata per ciascuna fascia d'età (lattanti, semidivezzi e divezzi) con arrotondamento in difetto e, nel caso in cui la somma dei posti così calcolata risulti inferiore all'80% dei posti di ciascuna Unità di Offerta, è incrementato il numero dei posti nella fascia "divezzi".

- b. art. 90 del Regolamento regionale n.ro 4/2007: "centro ludico per la prima infanzia" (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi);
- c. art. 101 del Regolamento "servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia" (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi).

Art. 4

Destinatari finali

1. Destinatari finali delle misure di cui al presente Avviso sono bambine e bambini per i quali il nucleo familiare di cui all'art. 2, co. 2, abbia richiesto, ai sensi dell'art. 8, Buoni educativi zerotre per la frequenza dei servizi educativi di cui al precedente art. 3 a partire:

- dal compimento del 3° mese di età per i minori rientranti nella categoria "lattanti";
- dal compimento del 12° mese per i minori rientranti nella categoria "semi-divezzi";
- dal compimento del 24° mese per i minori rientranti nella categoria "divezzi".

2. La frequenza del servizio educativo è garantita rispetto fino a un massimo dell'80% dei posti accreditati per ciascuna sezione dalle Unità di offerta presenti nel Catalogo. Per i minori nati tra settembre e dicembre, l'Unità di offerta ha la facoltà di stabilire l'assegnazione alla sezione precedente o a quella successiva, sulla base di una valutazione pedagogica. L'unità di offerta deve formulare e caricare la valutazione pedagogica in piattaforma e aggiornare i posti disponibili per ciascuna sezione nell'anagrafica del Catalogo, entro l'inizio dell'anno educativo, e comunque entro il 7 settembre 2026.

3. Possono rientrare tra i destinatari finali della misura i minori che, in ragione di revoca o rinuncia all'istanza da parte di un avente diritto, siano nella condizione di subentrare a seguito di scorrimento della graduatoria, purché l'inizio della frequenza avvenga entro il 30 novembre 2026. Successivamente a tale data, non è possibile approvare ulteriore scorrimento delle graduatorie.

Art. 5

Nuclei familiari che possono presentare istanza di buoni educativi

1. Possono presentare istanza di Buoni educativi i nuclei familiari con minori da zero a tre anni, come definiti all'art. 2, co. 2, in possesso di ISEE non superiore a € 75.000,00.

Art. 6

Finestre temporali per la presentazione della domanda di buoni educativi zerotre

1. Per la presentazione della domanda di accesso al Buono educativo zerotre è attivata una finestra temporale decorrente **dalle ore 12,00 del giorno 30/07/2026 alle ore 12,00 del giorno 28/08/2026**, esclusivamente mediante le modalità di cui al successivo Art. 7. Le domande presentate con altre modalità non saranno accolte.

2. Per motivate esigenze è valutata la possibilità di approvare proroghe alla finestra temporale di cui al comma 1, ovvero l'apertura di ulteriori finestre temporali.

3. La procedura di presentazione della domanda è di tipo "chiuso" in quanto può essere effettuata esclusivamente nei termini della finestra temporale stabilita dal presente Avviso.

Art. 7

Modalità di presentazione della domanda di buoni educativi zerotre

1. La domanda di buono educativo è inoltrata dal nucleo familiare di cui all'art. 2, co. 2 esclusivamente per via telematica attraverso la procedura on-line attiva sul portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it/zerosei.

2. Il processo di compilazione e invio dell'istanza si compone delle seguenti fasi:

a. Accesso all'area riservata del portale alternativamente tramite:

a.1 SPID (accesso tramite identità digitale);

a.2 CIE (carta di Identità Elettronica)

a.3 CNS (TS-CNS) (Carta Nazionale dei Servizi o Tessera Sanitaria) ai sensi della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 che ha convertito il Decreto-legge n.76 art. 24 del 16 luglio 2020 "Semplificazione e innovazione digitale";

- b. Compilazione di tutti i campi richiesti dalla piattaforma contenenti le seguenti dichiarazioni in autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 76, D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.:
- b.1 generalità e codice fiscale del richiedente;
 - b.2 residenza del richiedente;
 - b.3 generalità e codice fiscale del minore;
 - b.4 residenza o domicilio del minore;
 - b.5 tipologia di unità di offerta di interesse;
 - b.6 unità di offerta selezionata tra quelle accreditate nel Catalogo di offerta per minori;
 - b.7 indirizzo e-mail e recapito telefonico del richiedente (verso il quale saranno inviate le comunicazioni relative al presente avviso; tali recapiti dovranno essere mantenuti attivi fino al 31/12/2028 o eventualmente aggiornati sulla piattaforma);
 - b.8 eventuale condizione di disabilità del minore già certificata ai sensi di legge alla data di presentazione dell'istanza;
 - b.9 eventuale continuità educativa per i minori che abbiano frequentato nell'annualità precedente un minimo di 5 mesi nella medesima unità di offerta accreditata opzionata;
 - b.10 eventuale presenza di fratelli o sorelle del minore, che abbiano frequentato un minimo di 5 mesi nell'anno educativo 2025/2026 e che frequenteranno nell'anno educativo 2026/2027 la medesima unità di offerta zerotre o la scuola dell'infanzia tre-sei aggregata alla stessa (ovvero ubicata nel medesimo edificio o in edifici vicini, facente capo al soggetto gestore dell'unità di offerta zerotre);
 - b.11 eventuale formale iscrizione preventiva al servizio educativo verso il quale si presenta l'istanza di buono educativo.
 - b.12 eventuale presenza di fratelli o sorelle che si iscrivono contestualmente per la prima volta presso la medesima unità di offerta accreditata nello stesso anno educativo.
- c. Sottoscrizione delle dichiarazioni attestanti:
- c.1 la veridicità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., delle informazioni fornite in sede di compilazione dei campi del modello on-line;
 - c.2 la consapevolezza del richiedente in merito alle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
 - c.3 la consapevolezza del richiedente che, nel caso di corresponsione dei benefici, possono essere eseguiti controlli, anche da parte della Guardia di Finanza, in applicazione dell'art. 4, co. 2 e 8, del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.109 in materia di controllo della veridicità delle informazioni fornite;
 - c.4 la presa d'atto che il trattamento dei dati personali presenti nella domanda verrà effettuato dalla Sezione Istruzione e Università di Regione Puglia in conformità all'appendice "Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679" del presente Avviso pubblico;
 - c.5 la dichiarazione di essere a conoscenza delle condizioni dell'Avviso e l'accettazione delle stesse.
3. Trasmissione dell'istanza: l'avvenuta conclusione del processo di compilazione e trasmissione dell'istanza viene confermata da una mail inviata dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato nella fase di compilazione del modulo on-line. La ricevuta di avvenuta trasmissione dell'istanza è scaricabile dal portale e stampabile. La compilazione dei campi senza aver effettuato la trasmissione telematica dell'istanza costituisce motivo di nullità. A ogni istanza regolarmente trasmessa è associato un "codice pratica" che, nel rispetto della tutela della privacy, è utilizzato in tutte le comunicazioni automatiche inerenti al beneficio attraverso il portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it/zerosci e riportato nelle graduatorie.
4. Nel caso l'utente rilevi errori nella compilazione dell'istanza successivamente alla trasmissione telematica della stessa, è possibile presentare, entro il termine di scadenza della finestra temporale dell'Avviso, una nuova istanza, previo l'annullamento dell'istanza già trasmessa.

Art. 8

Formazione delle Graduatorie e Abbinamento del minore al posto nell'Unità di offerta

1. Alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande, la Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, attraverso la piattaforma Studio in Puglia, genera e pubblica la graduatoria provvisoria.

2. Entro i successivi cinque giorni, le Unità di offerta confermano sulla piattaforma i dati di propria competenza dichiarati dai nuclei familiari (di cui al comma 4, lettere a., b., j. e k.).
3. Effettuate le verifiche sull'ISEE tramite l'interoperabilità con i database di INPS e ANPR, la Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia approva la prima graduatoria degli aventi diritto, con l'assegnazione formale del minore al posto disponibile presso l'Unità di offerta opzionata.
4. La graduatoria, con il conseguente abbinamento del minore al buono educativo, è determinata in base alle seguenti priorità:

- a. continuità educativa (art. 7, co. 2, lett. b.9), dichiarata dal nucleo familiare in sede di istanza e confermata dalla UDO;
- b. presenza di fratelli o sorelle (art. 7, co. 2, lett. b.10), dichiarata dal nucleo familiare in sede di istanza e confermata dalla UDO; nel caso fratelli o sorelle frequentanti scuola dell'infanzia aggregata al servizio educativo prescelto
- c. fascia ISEE da € 00.000,00 a € 03.000,00;
- d. fascia ISEE da € 03.000,01 a € 07.500,00;
- e. fascia ISEE da € 07.500,01 a € 15.000,00;
- f. fascia ISEE da € 15.000,01 a € 25.000,00;
- g. fascia ISEE da € 25.000,01 a € 40.000,00;
- h. fascia ISEE da € 40.000,01 a € 60.000,00;
- i. fascia ISEE da € 60.000,01 a € 75.000,00;

e ai seguenti criteri di preferenza:

- j. caricamento in piattaforma del modulo di iscrizione preventiva debitamente sottoscritto (art. 7, co. 2, lett. b.11)
- k. contestuale prima iscrizione di fratelli o sorelle nell'anno educativo 2026/2027 presso la medesima unità di offerta (art. 7, co. 2, lett. b.12), dichiarata dal nucleo familiare in sede di istanza;
- l. ordine di ISEE, assegnando i posti ai minori dal reddito più basso al reddito più alto.

5. **L'ISEE richiesto è quello MINORENNE** in corso di validità (ovvero l'ISEE ordinario ove coincidente)² e può essere sostituito dall'ISEE Corrente (con validità sei mesi) in seguito a:

- una variazione della situazione lavorativa ovvero un'interruzione dei trattamenti previdenziali, assistenziali e indennitari non rientranti nel reddito complessivo (dichiarato ai fini IRPEF) per uno o più componenti il nucleo familiare;
- una variazione della situazione reddituale complessiva del nucleo familiare superiore al 25% rispetto alla situazione reddituale individuata nell'ISEE calcolato ordinariamente;
- una variazione della situazione patrimoniale complessiva del nucleo familiare superiore al 20% rispetto a quanto evidenziato nell'ISEE ordinario, ai sensi dell'art. 2 del DM 5 luglio 2021 (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

L'ISEE PER MINORI IN AFFIDAMENTO, sulla base delle disposizioni dell'art. 3 D.P.C.M. n. 159/2013, ribadite dalla circolare INPS 171/2014, è disciplinato come segue: il minore in affidamento e collocato presso comunità è considerato nucleo familiare a sé stante; i minori in affidamento temporaneo, invece, sono considerati nuclei familiari a sé stanti, fatta salva la facoltà del genitore affidatario di considerarlo parte del proprio nucleo.

L'ISEE PER MINORI IN CONVIVENZA ANAGRAFICA riguarda i soggetti che risiedono stabilmente in istituti religiosi, assistenziali o di cura, in caserme o istituti di detenzione. Tali soggetti sono considerati nucleo familiare a sé. Nei casi di convivenza anagrafica, il figlio minorenni fa parte del nucleo del genitore con cui conviveva prima dell'ingresso in convivenza anagrafica, fatto salvo il caso sopradescritto. Se nella convivenza anagrafica vi è un genitore con figlio minore, (es. residenti in una casa-famiglia), entrambi fanno parte dello stesso nucleo familiare.

² L'Issee minorenni coincide con l'Issee ordinario quando:

- i genitori sono sposati e conviventi tra loro,
- i genitori non sono sposati ma convivono,
- i genitori, pur sposati in precedenza, ora sono legalmente separati o divorziati.

L'Issee minorenni deve essere necessariamente calcolato se i genitori non sono né sposati né conviventi. L'Issee minorenni deve essere richiesto dal genitore con cui il figlio convive abitualmente e il genitore non convivente rientra nel nucleo familiare del figlio come componente attratta oppure aggiuntiva, fatti salvi i casi di esclusione espressamente previsti dalla legge (art. 7 del D.P.C.M. n. 159/2013).

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DELL'ISEE. La piattaforma dedicata www.studioinpuglia.regione.puglia.it/zerosei acquisisce i dati sull'ISEE tramite cooperazione applicativa direttamente dalla Banca dati INPS. Pertanto, al momento della presentazione dell'istanza di buono educativo è necessario che sia già disponibile nel sistema INPS un'attestazione ISEE valida riferita al nucleo familiare richiedente.

ISEE CON ANOMALIE/DIFFORMITÀ. In caso di attestazione ISEE che rilevi difformità/omissioni sarà comunque possibile presentare l'istanza, la quale sarà provvisoriamente accolta, se in possesso degli altri requisiti previsti dal presente Avviso, e ammessa definitivamente solo in seguito alla regolarizzazione dell'attestazione ISEE, da effettuare entro il termine di 10 giorni dalla richiesta inviata attraverso la piattaforma Studio in Puglia, pena l'inammissibilità della domanda.

6. I requisiti per l'accesso, compreso l'importo dell'ISEE, sono quelli indicati al momento della presentazione della domanda.

7. Qualora il Nucleo familiare rinunci espressamente all'abbinamento del minore al posto presso l'Unità di offerta selezionata, viene attivata la lista d'attesa per il subentro di un minore fino a quel momento non abbinato a un buono educativo.

8. Il diritto alla fruizione del buono educativo è subordinato alla sottoscrizione del Contratto di servizio tra l'Unità di offerta opzionata e l'Ambito territoriale sociale competente per territorio.

Art. 9

Unità di costo standard

1. Il presente Avviso si sostanzia nel riconoscimento di una sovvenzione adottata a norma dell'art. 53 par. 1 lett. b) e par. 3 lett. a), punto i) del Regolamento (UE) 2021/1060.

2. L'importo della sovvenzione finanziabile con il presente Avviso, definito con provvedimento n. 159 del 09/08/2023, del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, come aggiornato con provvedimento n. 157 del 04/06/2024, e successivi ulteriori aggiornamenti, è indicato nel suo ammontare massimo nelle tabelle di seguito riportate:

TABELLA 1

SERVIZI EDUCATIVI A SOVVENZIONE MENSILE	AMMONTARE UNITÀ DI COSTO STANDARD
Asilo nido o nido d'infanzia [20-60 posti]	€ 807,00
Micronido [6-20 posti]	
Nido aziendale/nido di condominio	
Unità di offerta con sole sezioni semi-divezzi e divezzi [13-36 mesi]	€ 696,00
Sezioni aggregate a scuole d'infanzia o sezioni primavera [24-36 mesi]	€ 649,00
Centro ludico prima infanzia [max 50 posti]	€ 524,00
Piccoli gruppi educativi o nido in famiglia [max 4 bambini]	€ 614,00

TABELLA 2

SERVIZI EDUCATIVI A SOVVENZIONE ORARIA	AMMONTARE UNITÀ DI COSTO STANDARD
Servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio	€ 17,00

3. L'importo della sovvenzione, così come calcolato e riportato nelle precedenti tabelle, è comprensivo della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare di cui al successivo art. 13.

Art. 10

Dotazione finanziaria

1 Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Puglia per il finanziamento della misura, ai sensi del presente Avviso, ammontano a un totale di € 60.000.000,00, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 981 del 14/07/2026.

La copertura economica è così articolata:

- € 10.419.568,87 a valere sul POC Puglia 2014-2020: destinati alla copertura finanziaria del primo trimestre. In ragione della fonte di finanziamento utilizzata, gli Ambiti territoriali sociali sono tenuti a rendicontare entro la fine del mese di gennaio 2027 i costi effettivamente sostenuti dall'inizio dell'anno educativo fino al 31 dicembre 2026;
- € 49.580.431,13 a valere sull'Accordo per la Coesione 2021-2027 – Fondo di rotazione: destinati a coprire le mensilità successive al primo trimestre e ad integrare l'eventuale fabbisogno finanziario non soddisfatto nel primo trimestre

TABELLA 3

Accordo per la Coesione 2021/2027-Fondo di Rotazione	
Area tematica	11 – Istruzione e Formazione
Linea intervento	11.02 – Educazione e formazione
Titolo intervento	Buoni educativi minori 0-6 anni per accesso a servizi educativi e scuole infanzia accreditati
Indicatori di output	EECO01 Numero complessivo dei partecipanti EECO06 Bambini di età inferiore ai 18 anni

POC PUGLIA 2014/2020	
Asse prioritario VIII	Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Azione	Interventi per la conciliazione
Sub Azione	Buoni servizio minori
Indicatori di output	EECO01 Numero complessivo dei partecipanti EECO06 Bambini di età inferiore ai 18 anni

2. Per la copertura dei posti accreditati e non finanziati a valere sulle risorse del presente avviso possono essere utilizzate risorse rivenienti da differenti fonti di finanziamento nella disponibilità degli enti locali e di Regione Puglia, che seguiranno le regole di rendicontazione proprie della tipologia di finanziamento utilizzato.
3. È fatta salva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso.

Art. 11**Riparto delle risorse finanziarie, Atto unilaterale d'obbligo e Progetto attuativo**

1. La dotazione finanziaria di € 10.419.568,87 è assegnata agli Ambiti Territoriali Sociali e ai Consorzi di Comuni in qualità di soggetti "Beneficiari", sulla base della ricognizione dei posti dichiarati disponibili a Catalogo. Le suddette risorse dovranno essere impegnate con carattere di priorità a copertura del primo trimestre, fermo restando che il termine perentorio per l'ammissibilità della spesa per esse è fissato al 31 dicembre 2026, pena la revoca del finanziamento e la conseguente perdita del beneficio.
2. La dotazione finanziaria di € 49.580.431,13 è assegnata agli Ambiti Territoriali Sociali e ai Consorzi di Comuni in qualità di soggetti "Beneficiari", sulla base dei posti effettivamente opzionati dalle famiglie e coperti da minori frequentanti, ed è destinata a coprire le mensilità successive al primo trimestre e ad integrare l'eventuale fabbisogno finanziario non soddisfatto nel primo trimestre.
3. Entro il 30 settembre con riferimento alle risorse di cui al comma 1 ed entro il 30 dicembre con riferimento alle risorse di cui al comma 2, è sottoscritto, apposito Atto unilaterale d'obbligo da parte dei soggetti Beneficiari di cui all'art. 2, co. 1, lett. b) del presente Avviso ai fini dell'approvazione da parte degli stessi del Progetto attuativo dell'intervento mirato a definire il sub-riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili tra le Unità di offerta con sede operativa nel territorio di competenza fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
4. L'importo del contributo provvisoriamente concesso, in attuazione di quanto previsto dal presente Avviso, è suscettibile di decurtazioni finanziarie, laddove nel corso dell'operazione, dalla documentazione agli atti dell'amministrazione o dai verbali di controllo, emergano irregolarità.

Art. 12**Contratto di servizio**

1. Ai fini dell'attuazione dei sub-riparti di cui al precedente articolo, gli organismi Beneficiari di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) del presente Avviso, tramite piattaforma telematica procederanno a:
 - a) scaricare lo schema di contratto di servizio per ciascuna Unità di offerta accreditata elaborato sulla base delle domande ammesse e finanziabili;
 - b) sottoscrivere lo schema di contratto di servizio;
 - c) caricare in piattaforma per la successiva apposizione della sottoscrizione da parte dell'Unità di offerta.
2. Il Contratto di servizio ha validità per l'anno educativo 2026/2027.

Art. 13**Valore dei buoni educativi, compartecipazione familiare**

1. L'Unità di costo standard di cui al precedente art. 9 è posta a base del contratto di servizio tra organismo Beneficiario e Unità di offerta accreditata e tiene conto dell'Opzione di semplificazione dei costi approvata da Regione Puglia con riferimento alla specifica tipologia di Unità di offerta.
2. L'unità di costo standard è comprensiva della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare e dell'IVA laddove applicata ed è:
 - a. mensile per le unità di offerta di cui agli artt. 53, 90 e 101, co. 1, lett. b) del Regolamento regionale n. 4/2007;
 - b. oraria per le unità di offerta di cui all'art. 101, co. 1, lett. a) del Regolamento regionale n. 4/2007.
3. Per l'accoglienza di un minore con disabilità certificata ai sensi di legge, per il quale occorre assicurare uno *standard* aggiuntivo di personale (rapporto 1:1 educatore-minore) ai sensi degli articoli 53, 90 e 101b del Regolamento, il valore del buono educativo è calcolato per le suddette tipologie di unità di offerta in misura pari al triplo dell'Unità di costo standard riferita all'art. 53 del Regolamento, senza compartecipazione alla spesa da parte del nucleo familiare.
4. eventuali costi aggiuntivi (quali, ad esempio, quelli connessi ad attività collaterali o al prolungamento orario rispetto a quello dichiarato nella Carta dei servizi) non sono compresi nell'Unità di costo standard di cui ai commi precedenti.
5. Il valore del Buono educativo erogato è pari all'Unità di costo standard al netto della compartecipazione economica prevista a carico dei nuclei familiari richiedenti che, su base mensile/giornaliera, è articolata come segue:

TABELLA 4

Scaglioni per la frequenza presso i servizi educativi di cui al Reg. Reg. n. 4/2007					
SCAGLIONI DI ISEE MINORI	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE A CARICO DEL NUCLEO FAMILIARE				
	MENSILE (€)				ORARIA (€)
	Art 53- Asilo nido	Art 53- Sezioni primavera	Art 90- Centro ludico	Art 101b- Nido in famiglia	Art 101a- Servizio per l'infanzia a domicilio
da € 0,00 a € 3.000,00	12,00	12,00	12,00	12,00	0,50
da € 3.000,01 a € 7.500,00	60,00	60,00	50,00	50,00	2,50
da € 7.500,01 a € 15.000,00	210,00	210,00	160,00	160,00	5,00
da € 15.000,01 a € 25.000,00	280,00	280,00	240,00	240,00	8,00
da € 25.000,01 a € 40.000,00	360,00	360,00	310,00	310,00	10,00
da € 40.000,01 a € 60.000,00	400,00	400,00	370,00	370,00	11,00
da € 60.000,01 a € 75.000,00	470,00	470,00	420,00	420,00	12,00

Art. 14

Pagamento dei buoni educativi sulla base e decurtazioni

1. Il riconoscimento del buono educativo è subordinato:
 - a. alla disponibilità del posto presso l'Unità di offerta accreditata;
 - b. alla sottoscrizione del Contratto di servizio di cui all'art. 12 del presente Avviso;
 - c. al permanere dell'iscrizione nel Catalogo dell'Unità di offerta per l'intero periodo di riferimento;
 - d. alla effettiva frequenza del minore presso l'Unità di offerta.
2. L'organismo beneficiario effettua il pagamento del buono educativo direttamente all'Unità di offerta, previa presentazione di una fattura mensile ad esso intestata. L'importo da erogare viene calcolato applicando le Unità di Costo Standard (di cui all'art.9 del presente Avviso) al numero di minori che hanno effettivamente fruito del servizio, al netto della quota a carico della famiglia.
3. Nel caso in cui intervenga nel corso di una mensilità di erogazione del servizio educativo la cancellazione dell'Unità di offerta dal Catalogo, l'Unità di costo standard mensile è decurtata in percentuale rispetto ai giorni di non permanenza nel Catalogo come segue:
 - decurtazione del 100% in caso di giorni di permanenza nel Catalogo inferiori o uguali a 5
 - decurtazione del 75% in caso di giorni di permanenza nel Catalogo superiori a 5 e inferiori o uguali a 10
 - decurtazione del 60% in caso di giorni di permanenza nel Catalogo superiori a 10 e inferiori o uguali a 15
 - decurtazione del 45% in caso di giorni di permanenza nel Catalogo superiori a 15 e inferiori o uguali a 20
 - decurtazione del 30% in caso di giorni di permanenza nel Catalogo superiori a 20 e inferiori o uguali a 25
4. Laddove all'esito di verifiche (on desk o in loco) risulti che il servizio educativo non ha mantenuto gli *standard* qualitativi di cui agli articoli 53, 90 e 101 del regolamento 4/2007 in un determinato arco temporale, il Buono è riconosciuto solo nel periodo in cui detto standard è stato assicurato. Nel caso di applicazione di una tariffa mensile il

Buono verrà calcolato proporzionalmente al numero dei giorni per i quali sono assicurati i predetti standard, parametrato a un numero di 30 giorni mensili.

Art. 15

Motivi di non ammissibilità della domanda e di esclusione dai buoni educativi

1. Il soggetto Beneficiario, mediante apposita funzione predisposta nella piattaforma dedicata (istruita-non ammissibile), dichiara inammissibile la domanda di buono educativo nei seguenti casi:
 - a. presentata da soggetto diverso da quanto indicato nell'art. 7, co. 1 del presente Avviso;
 - b. inoltrata con modalità diverse da quelle telematiche indicate nel presente Avviso;
 - c. per la quale il Nucleo familiare non presenti le eventuali integrazioni richieste in sede di istruttoria.
2. L'Organismo Beneficiario dispone l'esclusione del minore dalla fruizione del buono educativo — attivando la funzione "REVOCA" in piattaforma — al verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
 - a) assenza ingiustificata per trenta giorni: mancata frequenza non giustificata del servizio educativo per trenta giorni consecutivi in cui lo stesso risulta regolarmente aperto. Ai fini dell'Avviso, l'assenza per malattia del minore, certificata o autocertificata, è considerata giustificato motivo;
 - b) assenza prolungata per sessanta giorni: mancata frequenza del servizio educativo per oltre sessanta giorni consecutivi in cui lo stesso risulta regolarmente aperto, anche in presenza di giustificato motivo;
 - c) mancata validazione del registro per trenta giorni: mancata conferma delle presenze da parte del nucleo familiare entro trenta giorni dalla comunicazione di avvenuta validazione del registro elettronico da parte dell'Unità di offerta, senza giustificato motivo;
 - d) mancata validazione del registro per sessanta giorni: mancata conferma delle presenze da parte del nucleo familiare entro sessanta giorni dalla comunicazione di avvenuta validazione del registro elettronico da parte dell'Unità di offerta, anche in presenza di giustificato motivo;
 - e) mancato pagamento della quota di compartecipazione: mancato versamento mensile della quota di compartecipazione all'Unità di offerta e comunque, in caso di giustificato motivo, entro la fine del mese successivo a quello di riferimento;
 - f) cancellazione della struttura: cancellazione dell'Unità di offerta dal Catalogo regionale, con decorrenza dalla data del provvedimento di cancellazione;
 - g) grave inadempienza del nucleo familiare: segnalazione motivata da parte dell'Unità di offerta per gravi motivi (*es. violazione del regolamento interno o dell'Avviso pubblico*);
 - h) formale rinuncia al buono educativo da parte del nucleo familiare. In tal caso, la revoca ha effetto dal:
 - primo giorno del mese successivo, se la rinuncia è inviata entro il 15 del mese;
 - primo giorno del secondo mese successivo, se inviata dal 16 del mese.

Resta fermo che l'eventuale subentro di un nuovo minore è consentito solo entro il termine tassativo del 30 novembre dell'anno educativo (art. 4, co. 3 del presente Avviso).

Art. 16

Registro telematico delle presenze e Attestazioni di frequenza

1. Fermo restando l'obbligo di compilazione giornaliera del Registro presenze cartaceo ai sensi della vigente normativa, l'Unità di offerta riporta le presenze anche sul Registro elettronico, disponibile sulla piattaforma telematica dedicata, con l'inserimento delle presenze e delle assenze dei minori, di norma entro la giornata e comunque non oltre la fine di ogni settimana.
2. In caso di assenza da giustificare ai sensi dell'art. 15 comma 2 lett. a), deve essere caricato in piattaforma il relativo giustificativo.
3. La piattaforma, al termine del mese solare di riferimento, notifica al nucleo familiare l'avvenuta compilazione del registro elettronico, accessibile tramite piattaforma, ai fini della validazione da parte dello stesso tramite apposita funzione.

Art. 17

Obblighi per il Nucleo familiare

1. Dal riconoscimento del diritto a usufruire del buono educativo derivano per il nucleo familiare i seguenti obblighi:
 - a. osservare qualsivoglia disposizione sanitaria e di prevenzione approvata dall'Autorità sanitaria competente o adottata dall'Unità di offerta opzionata;
 - b. comunicare tempestivamente all'Unità di offerta notizie afferenti alla salute del minore;
 - c. giustificare le assenze del minore nei modi previsti dalla vigente normativa;
 - d. verificare e validare la compilazione del registro elettronico, con cadenza mensile, a pena di decadenza dal diritto al posto di cui all'art. 15, co. 2, lett. d, alla stregua dell'assenza ingiustificata;
 - e. corrispondere all'Unità di offerta la quota di compartecipazione nei termini di cui all'art. 15, co. 2, lett. e) con le seguenti modalità tracciabili (chiaramente riferibili alla spesa in argomento con importo corrispondente a quello indicato nella fattura o ricevuta del mese di riferimento):
 - bonifico bancario/postale;
 - assegno bancario non trasferibile;
 - sistemi di pagamento tracciabili (carta di credito/debito/POS);
 - f. osservare le norme del Regolamento interno dell'Unità di offerta e le disposizioni del presente Avviso, pena la facoltà di recesso da parte dell'Unità di offerta.

Art. 18

Obblighi per l'Unità di Offerta

1. L'Unità di Offerta è tenuta ad osservare gli obblighi scaturenti dall'accreditamento al Catalogo, con particolare riferimento all'aggiornamento del registro elettronico delle presenze di cui all'art. 16, nonché le seguenti prescrizioni:
 - a. applicare tutte le disposizioni emanate dalle Autorità competenti atte a salvaguardare la salute degli utenti, la salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici nonché ogni forma di prevenzione e sicurezza prevista dalla vigente legislazione per i fruitori dei servizi educativi;
 - b. adempiere agli obblighi derivanti dal Contratto di servizio;
 - c. compilare e validare il Registro elettronico tempestivamente;
 - d. essere disponibile a fornire le informazioni e a produrre i documenti richiesti, consentire controlli e verifiche anche *in loco* che Regione Puglia, Ambiti Territoriali Sociali e altri Enti, Organismi e Autorità competenti dovessero svolgere almeno fino a tre anni dopo la conclusione rispettivamente dell' Accordo per la Coesione 2021-2027 (Fondo di rotazione) e del POC 2014-2020, salvo diverse disposizioni;
 - e. comunicare prontamente al soggetto Beneficiario di riferimento l'eventuale accesso ad altre forme di contribuzione da parte di soggetti pubblici o privati, al fine di non incorrere nel divieto di cumulo;
 - f. fatturare alle famiglie o produrre la ricevuta di pagamento riportante esclusivamente l'importo relativo alla quota di compartecipazione prevista dal presente avviso. Eventuali quote relative a servizi aggiuntivi andranno fatturate separatamente; dette fatture o ricevute devono essere raccolte ai fini della rendicontazione della spesa unitamente ai giustificativi del pagamento con modalità tracciabile effettuato dalle famiglie; in caso di utilizzo di sistemi di pagamento tracciabili (carta di credito/debito/POS), è sufficiente la ricevuta del POS con importo corrispondente a quello indicato nella fattura o ricevuta del mese di riferimento;
 - g. garantire l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari.
2. Nel caso di unità di offerta che nel corso dell'anno educativo subentri nella gestione, il soggetto subentra alle medesime condizioni del soggetto subentrato. A tal fine, dovrà sottoscrivere apposito contratto di servizio con l'Ambito Territoriale sociale/Consorzio di riferimento.

Art. 19

Obblighi per il soggetto Beneficiario

1. Il soggetto Beneficiario è tenuto a:
 - a. sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo;
 - b. sottoscrivere con le Unità di offerta il contratto di servizio;
 - c. assicurare l'osservanza degli obblighi scaturenti dall'Atto Unilaterale d'obbligo e dal contratto di servizio;
 - d. assicurare il costante controllo della spesa;

- e. disporre il pagamento in favore dell'Unità di Offerta, a seguito della verifica di:
- corretta compilazione del Registro elettronico;
 - regolarità dei documenti contabili e caricamento delle fatture elettroniche nel sistema di interscambio SDI dell'Agenzia delle Entrate;
 - frequenza sulla base della validazione del registro elettronico delle presenze giornaliere da parte dei nuclei familiari o, nei casi di inadempienze da parte dei nuclei familiari, evidenza del pagamento della quota di compartecipazione;
 - tutti i presupposti di legge per la liquidazione della prestazione;
- f. effettuare tempestivamente sulla piattaforma telematica le operazioni connesse alle procedure di propria competenza;
- g. essere disponibile a fornire le informazioni e a produrre i documenti richiesti, consentire controlli e verifiche di gestione anche in loco che Regione Puglia ai sensi dell'art. 74 paragrafo 1 lettera a) punto ii) del Reg. (UE) n. 1060/2021, o altri Enti, Organismi e Autorità competenti dovessero svolgere, impegnandosi alla conservazione dei giustificativi nel rispetto del termine previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021.
2. Nel caso di subentro nella gestione di una unità di offerta, l'Ambito territoriale sottoscrive un Contratto di servizio che vincoli il soggetto subentrante all'erogazione del servizio alle medesime condizioni del soggetto subentrato.
3. Il soggetto Beneficiario effettua in qualunque momento controlli presso l'Unità di offerta con la quale ha sottoscritto il Contratto di servizio ovvero l'eventuale *addendum* allo stesso al fine di verificare il servizio erogato, nonché la conformità delle procedure attuate e degli obblighi di legge previsti e, qualora rilevi irregolarità o inadempienze, è tenuto a darne immediata comunicazione a Regione Puglia, al Comune di riferimento ove ha sede operativa l'Unità di offerta e agli Organi competenti per i provvedimenti conseguenti.

Art. 20

Motivi di non riconoscimento dei buoni educativi zerotre

1. Fatta salva ogni conseguenza sull'accreditamento al Catalogo, il buono educativo non è riconosciuto:
- a. nel caso in cui il nucleo familiare abbia reso dichiarazioni false o mendaci, anche con riferimento alle presenze del minore indicate nel registro elettronico;
 - b. nel caso in cui il servizio educativo abbia reso dichiarazioni false o mendaci, anche con riferimento alle presenze del minore indicate nel registro elettronico;
 - c. per tutto il periodo in cui sia verificato il venir meno dei requisiti richiesti ai fini dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi dell'art. 49 della Legge regionale n. 19/2006 e della specifica normativa del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i. applicabile alla tipologia di unità di offerta;
 - d. per il periodo in cui il servizio educativo è cancellato dal Catalogo;
 - e. qualora per il medesimo minore è accertato il cumulo di benefici;
 - f. nei casi in cui il minore non ha fruito del servizio e non ricorrono le condizioni per usufruire del beneficio.

Art. 21

Divieto di cumulo

1. Per il medesimo posto presso il servizio educativo accreditato è fatto divieto di cumulabilità del buono educativo con altri contributi pubblici comunitari, nazionali, regionali e comunali ovvero erogati da soggetti privati per il medesimo servizio nella medesima unità temporale.
2. Il buono è compatibile con interventi di sostegno al reddito del nucleo familiare (es. Bonus Nido INPS, etc.).
3. Per il medesimo periodo è fatto divieto di cumulo del Buono per l'accesso da parte di un minore a più servizi educativi zerotre accreditati ovvero ad altre tipologie di unità di offerta accreditati nel Catalogo vigente.

Art. 22

Tutela della privacy

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679, General Data Protection Regulation, Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (di seguito "GDPR"), la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università, in qualità di

Titolare del trattamento, fornisce, nell'appendice del presente avviso, l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali degli utenti che provvedono, tramite l'apposito formulario on line, alla registrazione e alla trasmissione delle istanze di cui al presente avviso pubblico.

Art. 23

Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università - Corso S. Sonnino, 177 – 70122 Bari.
2. Responsabile del procedimento sino a conclusione delle attività gestionali è l'Ing. Giusi Pastore: sistemaintegratozeroei@regione.puglia.it – giusi.pastore@regione.puglia.it.
3. Ciascun soggetto Beneficiario ai sensi del presente Avviso, con riferimento alle competenze attribuite, nomina il Responsabile del procedimento.

Art. 24

Norma finale

1. Per tutto quanto non indicato nel presente Avviso si fa comunque riferimento alle previsioni normative contenute nel presente Avviso.



Appendice all' "Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati da Regione Puglia nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei tramite buoni educativi per minori (a.e. 2026/2027)"

**Informativa relativa al trattamento dei dati
(ai sensi del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 679/2016)**

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016 (di seguito "GDPR"), ed in particolare degli artt. 13 e 14, si forniscono all'utente (di seguito "Interessato") le informazioni relative al trattamento dei propri dati personali.

Titolare del trattamento dei dati

Regione Puglia
Lungomare N. Sauro, 33
70121 Bari (BA)
Email: quiregione@regione.puglia.it

Designato dal Titolare

Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Arch. Maria Raffaella Lamacchia
Email: info@studioinpuglia.regione.puglia.it

Responsabile della Protezione Dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) è raggiungibile al seguente indirizzo:
Regione Puglia – Responsabile della Protezione dei dati personali
Lungomare N. Sauro, 33
70121 Bari
Email: rpd@regione.puglia.it

Responsabile del trattamento dei dati

- ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione Puglia
Via Giulio Petroni, 15/f 1
70124 Bari (BA)
Email: info@arti.puglia.it
- Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio di Comuni
nella persona designata quale Responsabile al Trattamento dei dati all'interno dell'ente
e mail dell'Ambito sociale territoriale

Sub-Responsabile del trattamento dei dati

Sysap Software
via Filippo Turati 11/C,
70125 Bari (BA)
Email info@sysap.com

Deloitte Touche S.p.A
Via Santa Sofia, 28
20144 Milano

Basi giuridiche e finalità della raccolta dei dati personali effettuata dal titolare

I dati personali da te forniti a Regione Puglia, anche per l'interazione con il sito web <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it>, verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e



tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche e per le finalità dichiarate nell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati da Regione Puglia nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei tramite buoni educativi per minori (a.e. 2026/2027).

Ai sensi dell'art. 6, c. 1 lettera e) del Regolamento UE 2016/679, il trattamento, necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel suddetto Avviso.

I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa relativa all'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati da Regione Puglia nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei tramite buoni educativi per minori (a.e. 2026/2027) saranno utilizzati per le finalità direttamente collegate al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati e per consentire al Titolare e ai Responsabili di erogare i servizi di assistenza, tutoraggio e consulenza per l'accesso al beneficio. I tuoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e ss.mm.ii.).

Il conferimento dei tuoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

L'eventuale utilizzo di cookie – o di altri strumenti di tracciamento – da parte del sito <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it> o dei titolari dei servizi terzi utilizzati dal citato sito web, se non è diversamente precisato, ha lo scopo di fornirti i servizi richiesti, oltre alle eventuali ulteriori finalità che descriviamo in questa informativa. Ti raccomandiamo di fare attenzione al fatto che, qualora pubblicassi o condividessi mediante il sito <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it> o sui profili social ad esso collegati, alcuni dati personali di terzi, tu abbia il diritto di farlo, liberando il Titolare e i Responsabili da qualsiasi responsabilità. Per ottenere ulteriori informazioni dettagliate sulle finalità del trattamento e sui dati personali concretamente rilevanti per ciascuna finalità, è possibile fare riferimento alla sezione "Dettagli sul trattamento dei dati personali" di questo documento.

Modalità e luogo del trattamento

Il Titolare di www.studioinpuglia.regione.puglia.it adotta le opportune misure di sicurezza volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei tuoi dati personali. Trattiamo i tuoi dati personali mediante strumenti informatici e/o telematici, con modalità strettamente correlate alle finalità indicate. Oltre al Titolare, in alcuni casi, potrebbero avere accesso ai tuoi dati altri soggetti coinvolti nell'organizzazione di questo sito web, come personale amministrativo, legali, amministratori di sistema, oppure soggetti esterni come fornitori di servizi tecnici terzi, corrieri postali, hosting provider, società informatiche, agenzie di comunicazione, nominati anche, se necessario, Responsabili esterni del Trattamento da parte del Titolare. Possiamo fornirti l'elenco aggiornato dei Responsabili esterni del Trattamento: è sufficiente contattarci ai nostri recapiti indicati in questa informativa.

I tuoi dati personali sono trattati presso le sedi di Regione Puglia e ARTI ed in ogni altro luogo compreso nel territorio dell'Unione Europea, in cui le parti coinvolte nel trattamento siano localizzate. Per ulteriori informazioni contattaci. Saremo a tua disposizione per fornirti tutti i dettagli.

In nessun caso trasferiremo i tuoi dati al di fuori del territorio dell'Unione Europea.

Periodo di conservazione

A meno che questi non esprima esplicitamente la propria volontà di rimuoverli, i dati personali dell'Interessato saranno conservati fino a che saranno necessari rispetto alle legittime finalità di legge per le quali sono stati raccolti.

I dati utilizzati saranno trattati e conservati su archivi informatici e telematici situati in paesi nei quali è applicato il GDPR (paesi UE), ai fini esclusivi dell'assolvimento delle finalità istituzionali di servizio sopra-descritte e per il tempo strettamente necessario a garantire il corretto funzionamento del servizio di associazione e generazione del beneficio, anche fino al termine dell'anno solare.

Al termine del periodo di conservazione provvederemo a cancellare i tuoi dati personali. Pertanto, al raggiungimento di tale termine il tuo diritto di accesso, cancellazione, rettifica ed il tuo diritto alla portabilità dei dati, non potrà più essere esercitato.

La conservazione oltre tale periodo, anche per fini statistici, può avvenire solo previa anonimizzazione dei dati.

Dettagli sul trattamento dei dati personali

Contattare l'Utente



L'utente che contatta l'assistenza utilizzando la chat fornisce i propri dati di contatto solo dopo aver dato il consenso al loro utilizzo per rispondere alle richieste di informazioni o di qualunque altra natura indicata dall'istestazione del modulo.

I dati personali raccolti: Nome, Cognome, Email, Indirizzo, Numero di Telefono ed eventuali altre tipologie di dati.

Statistica

I servizi contenuti nella presente sezione permettono al Titolare e al Responsabile del Trattamento di monitorare e analizzare i dati di traffico e servono a tener traccia del comportamento dell'utente.

Google Analytics con IP anonimizzato (Google Inc.)

Google Analytics è un servizio di analisi web fornito da Google Inc. ("Google"). Google utilizza i Dati Personali raccolti allo scopo di tracciare ed esaminare l'utilizzo del sito web <https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it>, compilare report e condividerli con gli altri servizi sviluppati da Google.

Google potrebbe utilizzare i Dati Personali per contestualizzare e personalizzare gli annunci del proprio network pubblicitario; pertanto, questa integrazione di Google Analytics rende anonimo il tuo indirizzo IP. L'anonimizzazione funziona abbreviando entro i confini degli stati membri dell'Unione Europea o in altri Paesi aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo l'indirizzo IP degli Utenti. Solo in casi eccezionali, l'indirizzo IP sarà inviato ai server di Google ed abbreviato all'interno degli Stati Uniti.

Dati Personali raccolti: Cookie e Dati di utilizzo.

Luogo del trattamento: USA – Privacy Policy – Opt Out.

Durata del trattamento: leggi su <https://support.google.com/analytics/answer/7667196?hl=it> per approfondire.

Diritti dell'Utente

Ai sensi degli artt. 15-22 del GDPR 2016/679, puoi esercitare determinati diritti con riferimento ai tuoi dati trattati da Regione Puglia:

In particolare, hai il diritto di:

- opporsi al trattamento dei tuoi dati. L'utente può opporsi al trattamento dei propri dati quando esso avviene su una base giuridica diversa dal consenso. Ulteriori dettagli sul diritto di opposizione sono indicati nella sezione sottostante;
- accedere ai tuoi dati. L'utente ha diritto ad ottenere informazioni sui dati trattati dal Titolare, su determinati aspetti del trattamento ed a ricevere una copia dei dati trattati;
- verificare e chiederne la rettifica. L'utente può verificare la correttezza dei propri dati e richiederne l'aggiornamento o la correzione;
- ottenere la limitazione del trattamento. Quando ricorrono determinate condizioni, l'utente può richiedere la limitazione del trattamento dei propri dati. In tal caso il Titolare non tratterà i dati per alcun altro scopo se non la loro conservazione;
- ottenere la cancellazione o rimozione dei tuoi dati personali. Quando ricorrono determinate condizioni, l'utente può richiedere la cancellazione dei propri dati da parte del Titolare;
- proporre reclamo. L'utente può proporre un reclamo all'autorità di controllo della protezione dei dati personali competente o agire in sede giudiziale.

Dettagli sul diritto di opposizione

Quando i dati personali sono trattati nell'interesse pubblico, nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare oppure per perseguire un interesse legittimo del Titolare, gli utenti hanno diritto ad opporsi al trattamento per motivi connessi alla loro situazione particolare.

Come esercitare i diritti

Per esercitare i diritti dell'utente, è possibile indirizzare una richiesta agli estremi di contatto del Titolare indicati in questo documento. Le richieste sono depositate a titolo gratuito ed evase dal Titolare nel più breve tempo possibile, in ogni caso entro un mese.

Ulteriori informazioni sul trattamento

Difesa in giudizio



I dati personali dell'utente possono essere utilizzati da parte del Titolare in giudizio o nelle fasi preparatorie alla sua eventuale instaurazione per la difesa da abusi nell'utilizzo di questo sito web o dei servizi connessi da parte dell'utente. L'utente dichiara di essere consapevole che il Titolare potrebbe essere obbligato a rivelare i dati per ordine delle autorità pubbliche.

Informative specifiche

Su richiesta dell'utente, in aggiunta alle informazioni contenute in questa privacy policy, questo sito web potrebbe fornire all'utente delle informative aggiuntive e contestuali riguardanti servizi specifici, o la raccolta ed il trattamento di dati personali.

Log di sistema e manutenzione

Per necessità legate al funzionamento ed alla manutenzione, questo sito web e gli eventuali servizi terzi da essa utilizzati potrebbero raccogliere log di sistema, ossia file che registrano le interazioni e che possono contenere anche dati personali, quali l'indirizzo IP utente.

Informazioni non contenute in questa policy

Ulteriori informazioni in relazione al trattamento dei dati personali potranno essere richieste in qualsiasi momento al Titolare del Trattamento utilizzando gli estremi di contatto.

Modifiche a questa privacy policy

Il Titolare del Trattamento si riserva il diritto di apportare modifiche alla presente privacy policy in qualunque momento dandone informazione agli utenti sulle pagine web del sito www.studioinpuglia.regione.puglia.it nonché, qualora tecnicamente e legalmente fattibile, inviando una notifica agli utenti attraverso uno degli estremi di contatto di cui è in possesso il Titolare. Si prega dunque di consultarne regolarmente le pagine, facendo riferimento alla data di ultima modifica indicata in fondo.

Qualora le modifiche interessino trattamenti la cui base giuridica è il consenso, il Titolare provvederà a raccogliere il consenso dell'utente, se necessario.

Ad espletamento della procedura Regionale e dando seguito a quanto previsto dalle disposizioni ministeriali, la Regione Puglia trasmette i relativi elenchi ai Comuni capofila degli ambiti Territoriali Sociali che operano in qualità di Responsabili del trattamento - ai sensi dell'art. 28 GDPR, e comunicando esclusivamente i seguenti dati strettamente necessari per l'espletamento del servizio:

Nome, Cognome, Codice fiscale, Unità di offerta di frequenza, dati economici e ulteriori attributi identificativi veicolati dal fornitore di identità digitale.